

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Comune di Amatrice
Partenza

Prot. N. 0005104 del 30-03-2020
Ufficio UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI

Reg. n° 460 del 30/3/2020

Prot. gen. n° _____ del ___/___/2020

Ordinanza n. 37 del 30/3/2020

OGGETTO: Rettifica Ordinanza Sindacale n.589 del 16/08/2017 ad oggetto: “Demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, Frazione Capricchia, al Foglio 99 – particelle 123, 124, 126, 127, 128, 131, 132, 133, 134, 136, 137, 138, 140, 214, 863” e Ordinanza Sindacale n. 633 del 02/09/2017 ad oggetto: “Demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, Frazione Capricchia, al Foglio 99 – particelle 138, 140, 137, 214”.

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che i terremoti del 24 agosto 2016, del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della “Zona Rossa”;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;

- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 589 del 16/08/2017 con la quale si è disposta la demolizione totale e la rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, nella frazione Capricchia, identificati al N.C.E.U. al Foglio 99 - particelle 123, 124, 126, 127, 128, 131, 132, 133, 134, 136, 137, 138, 140, 214, 863;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 633 del 02/09/2017 con la quale si è disposta la demolizione totale e la rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, nella frazione Capricchia, identificati al N.C.E.U. al Foglio 99 - particelle 138, 140, 137, 214;

RISCONTRATO che entrambe le Ordinanze indicate sono carenti dell'indicazione di alcuni proprietari e che l'Ord. Sindacale n. 633 del 02/09/2017 si riferisce ad immobili già oggetto dell'Ord. Sindacale n. 589 del 16/08/2017;

RISCONTRATO che parte degli edifici sono oggetto di prescrizioni MIBAC così come riportato nel GTS amministrativo: scheda n. 1 del 12.11.2018 (Prot. Comune Amatrice n. 15929 del 19.11.2018);

DATO ATTO CHE i fabbricati siti nella Frazione Capricchia, identificati al NCEU al Foglio 99 – particelle 123, 124, 126, 127, 128, 131, 132, 133, 134, 136, 137, 138, 140, 214, 863 sono stati gravemente danneggiati dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che gli immobili in argomento risultano intestati catastalmente ai sig.ri: Ente Urbano (p.123 C.T.); Clementi Vespasiano (p.124 C.T.); Giuntoli Raffaella (p.124 C.T.); Guerra Elisabetta (p.124 C.T.); Guerra Emilia (p.124 C.T.); Matteoni Andrea (p.126); Clementi Antonella (p.127, sub 3, 4); Clementi Paolo (p.127, sub 3, 4); Felici Claudia (p.127, sub 3, 4, 5, 6); Felici Paola (p.127, sub 3, 4); Nulli Gennari Giancarlo (p.127, sub 5, 6); Valentini Marco (p.128); Clementi Giuseppe (p.131, 133 sub 3); Clementi Pierina (p.131, 133 sub 3); Clementi Anna Maria (p.132 sub 2, p. 863); Clementi Dante (p.132 sub 2, p. 863); Clementi Giovanna (p.132 sub 2, p. 863); Clementi Graziano (p.132 sub 2, p. 863), Clementi Marcello (p.132 sub 2, p. 863); Clementi Mario (p.132 sub 2, p. 863); Clementi Paolo (p.132 sub 2, p. 863); Ciccarelli Anna Maria (p.133 sub 2, p. 134 sub 3); Tortorici Fabio (p.133 sub 2, p. 134 sub 3); Tortorici Enrico (p.133 sub 2, p. 134 sub 3); Guerra Ivo (p.134 sub 1, p. 136 sub 2); Ingrassia Maria Pia (p.134 sub 1, p.136 sub 2); Catena Candida (p.134 sub 2); Guerra Andreina (p.134 sub 2), Guerra Francesca (p.134 sub 2); Guerra Guerrino (p.134 sub 2); Appolloni Paola (p.136 sub 1); Guerra Arturo (p.136 sub 1); Giardino Raimonda (p. 137); Guerra Claudio (p. 137); Guerra Federica (p. 137); Guerra Francesca nata (p. 137); Guerra Rita (p. 137); Sabatucci Patrizia (p. 137); Anelli Cinzia (p.138 sub.1, 2, 5, p.140); Guerra Amedeo (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Guerra Fausto (p.138 sub.1, 5, p.140); Guerra Franca (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Guerra Massimo (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Guerra Olimpio (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Guerra Olivia (p.138 sub.1, 4, 5, p.140); Guerra Rebecca (p.138 sub.1, 4, 5, p.140); Guerra Roberto (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Rasmussen Dana (p.138 sub.1, 4, 5, p.140); Genest Suzanne (p. 138 sub. 3, 7); Guerra Alessandra (p. 138 sub. 3, 7); Guerra Cristiano (p. 138 sub. 3, 7); Guerra Ginevra (p. 138 sub. 3, 7); Guerra Romolo (p. 138 sub. 3, 7); Sulfaro Alessio (p. 138 sub. 3, 7); Sulfaro Anastasia (p. 138 sub. 3, 7); Sulfaro Michelangelo (p. 138 sub. 3, 7); Sulfaro Simone (p. 138 sub. 3, 7); Zaini Luigi (p. 214 sub.1); Mirabella Antonella (p.214 sub.2); Clementi Carlo (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Claudio (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Loreto (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Luigi (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Olga (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Carlo (p. 134 sub.2 C.T.), Clementi Mariangela (p. 134 sub.2 C.T.), Guerra Erminia (p. 134 sub.2 C.T.);

RITENUTO dover ricorrere all'istituto della rettifica delle Ordinanze Sindacali in parola;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico de quo, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 388 del 26 agosto 2016 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- il comma 2 art.1 che dispone che i soggetti competenti "assicurano la realizzazione: b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose";
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" ed in particolare l'Art. 5 - Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici, che dispone "1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016";

VISTO inoltre l'art. 7 della citata O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone "1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione

emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016”;

VISTA la Determinazione della Direzione “Governo del Ciclo dei Rifiuti” della Regione Lazio n. G12689 del 28/10/2016 recante “Evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 – Approvazione del Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione.”

VISTA la Determinazione della Direzione “ Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti” della Regione Lazio n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell’elaborato “Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli”;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante “Approvazione dell’elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n.45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell’art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall’articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell’incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall’art. 5 comma 1 dell’OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell’immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

TENUTO CONTO dell’allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017” , in cui all’art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi,*

ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”;

DATO ATTO che qualora ricorressero i presupposti enunciati dalle predette norme, e cioè a dire, qualora i destinatari risultassero in numero rilevante, l'identificazione degli stessi presentasse evidenti difficoltà, e che il ricorso a modalità ordinarie apparisse incompatibile con l'urgenza di procedere, si procederà, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento al proprietario dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;*

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;*

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”;*

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”;*

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;*

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

VISTA la scheda di valutazione n. 01 del GTS riunitosi in data 17/05/2017 , allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i manufatti in oggetto: *“Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice, frazione di Capricchia, al Foglio 99 con le seguenti particelle:*

particella n. 123, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni, principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 124, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a., presenta gravi lesioni, crolli parziali e pertanto incipiente pericolo di ulteriori crolli;

particella n. 126, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, crolli parziali e pertanto incipiente pericolo di ulteriori crolli;

particella n. 127 (civico 51), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ca. presenta gravi lesioni accompagnate da principio di ribaltamento della facciata, e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 128, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni, muri laterali crollati parzialmente e pertanto incipiente pericolo di ulteriori crolli;

particella n. 131, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni accompagnate da spanciamenti oltre che principio di ribaltamento della facciata, e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 132, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni accompagnate da spanciamenti oltre che principio di ribaltamento della facciata, e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 133 - parte I, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, accompagnate che principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crolli;

particella n. 133 - parte II (civico 41), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni, crolli parziali, spanciamiento murature, cinematismo di ribaltamento delle facciate e pertanto incipiente pericolo di crollo; (sigg. Tortorici-Ciccarelli)

particella n. 134 - parte I, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, accompagnate che principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crolli;

particella n. 134 - parte II (civico 42), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani oltre piano interrato, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni, crolli parziali, spanciamiento murature, cinematismo di ribaltamento delle facciate e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 136 (civico 47), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto c.a.; presenta gravi lesioni, accompagnate che principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crolli;

particella n. 137 (civico 43), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani oltre piano interrato, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni ad X cinematismo di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 138 (civico 45), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, estese a tutto il fabbricato, accompagnate da espulsione di materiale e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 140 (civico 44), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, un severo quadro fessurativo, muri in comune con fabbricati limitrofi già compromessi;

particella n. 214 (civico 45), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, accompagnate che principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crolli;

particella n. 863 (civico 50), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ca. presenta gravi lesioni accompagnate da principio di ribaltamento della facciata, e pertanto incipiente pericolo di crollo; attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa

rimozione delle macerie. Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci)."

VISTA la scheda di valutazione n. 1 del GTS amministrativo del 12/11/2018 che, anche se non allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i manufatti in oggetto: "*Fg. 99 P.lle 127, 131, 132, 133, 134, 136, 138, 214, 863 - Edifici da trattare come "B": smontaggio controllato fino ad altezza da definire con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi*" e "*Fg. 99 P.lla 140 – Edificio da trattare come "B": messa in sicurezza*", successivamente oggetto di revisione come da Note trasmesse dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo di seguito richiamate;

RICHIAMATE le modalità operative per la gestione delle macerie di tipo "B" – con basso grado di tutela, indicate nella nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 10977 del 13.08.2019 ad oggetto: "*Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell' O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo "B". Gestione macerie di tipo "B" – con basso grado di tutela. Modalità operative*";

VISTA la nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio e acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 10294 del 29.07.2019 ad oggetto: "*Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell' O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo "B". Gestione macerie di tipo "B" – con basso/medio grado di pregio. Aggiornamento*";

VISTA la nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio e acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 12554 del 24.09.2019 ad oggetto: "*Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell' O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo "B". Gestione macerie di tipo "B" – con basso grado di tutela. Aggiornamento prescrizioni frazioni di Amatrice, priorità da 2 a 6*";

VISTA la nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio e acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 2783 del 20.02.2020 ad oggetto: "*Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell' O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo "B". Gestione macerie di tipo "B" – con basso grado di tutela. Riscontro Vs. nota prot. 1827 del 06.02.2020*";

DATO ATTO che l'intervento di demolizione oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorso quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali).*

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore per la demolizione e rimozione delle macerie è individuato nella Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTA la determinazione della Direzione "Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti" della Regione Lazio n. G09526 del 10/07/2017, con la quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Flaminia Tosini quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art.31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di appalto relativa alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 Agosto 2016 ed eventi successivi;

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

di rettificare le proprie Ordinanze n. 589 del 16/08/2017 e n. 633 del 02/09/2017 nel senso di disporre:

- **la demolizione accorta e la rimozione delle macerie** dei fabbricati, siti nella Frazione Capricchia, identificato al NCEU al Foglio 99 particelle 127, 131, 132, 133, 134, 136, 138, 214, 863, 140 in accordo alle modalità di intervento sulle macerie di tipo B indicate nelle note trasmesse dalla SABAP e acquisite dal Prot. del Comune di Amatrice con Prot. n. 10294 del 29.07.2019, Prot. n. 10977 del 13.08.2019, Prot. n. 12554 del 24.09.2019 e Prot. n. 2783 del 20.02.2020, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;
- **la demolizione totale e la rimozione delle macerie** dei fabbricati, siti nella Frazione Capricchia, identificato al NCEU al Foglio 99 particelle 123, 124, 126, 128, 137;

intestati catastalmente ai sig.ri: Ente Urbano (p.123 C.T.); Clementi Vespasiano (p.124 C.T.); Giuntoli Raffaella (p.124 C.T.); Guerra Elisabetta (p.124 C.T.); Guerra Emilia (p.124 C.T.); Matteoni Andrea (p.126); Clementi Antonella (p.127, sub 3, 4); Clementi Paolo (p.127, sub 3, 4); Felici Claudia (p.127, sub 3, 4, 5, 6); Felici Paola (p.127, sub 3, 4); Nulli Gennari Giancarlo (p.127, sub 5, 6); Valentini Marco (p.128); Clementi Giuseppe (p.131, 133 sub 3); Clementi Pierina (p.131, 133 sub 3); Clementi Anna Maria (p.132 sub 2, p. 863); Clementi Dante (p.132 sub 2, p. 863);

Clementi Giovanna (p.132 sub 2, p. 863); Clementi Graziano (p.132 sub 2, p. 863), Clementi Marcello (p.132 sub 2, p. 863); Clementi Mario (p.132 sub 2, p. 863); Clementi Paolo (p.132 sub 2, p. 863); Ciccarelli Anna Maria (p.133 sub 2, p. 134 sub 3); Tortorici Fabio (p.133 sub 2, p. 134 sub 3); Tortorici Enrico (p.133 sub 2, p. 134 sub 3); Guerra Ivo (p.134 sub 1, p. 136 sub 2); Ingrassia Maria Pia (p.134 sub 1, p.136 sub 2); Catena Candida (p.134 sub 2); Guerra Andreina (p.134 sub 2), Guerra Francesca (p.134 sub 2); Guerra Guerrino (p.134 sub 2); Appolloni Paola (p.136 sub 1); Guerra Arturo (p.136 sub 1); Giardino Raimonda (p. 137); Guerra Claudio (p. 137); Guerra Federica (p. 137); Guerra Francesca nata (p. 137); Guerra Rita (p. 137); Sabatucci Patrizia (p. 137); Anelli Cinzia (p.138 sub.1, 2, 5, p.140); Guerra Amedeo (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Guerra Fausto (p.138 sub.1, 5, p.140); Guerra Franca (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Guerra Massimo (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Guerra Olimpio (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Guerra Olivia (p.138 sub.1, 4, 5, p.140); Guerra Rebecca (p.138 sub.1, 4, 5, p.140); Guerra Roberto (p.138 sub.1, 2, 4, 5, 6, p.140); Rasmussen Dana (p.138 sub.1, 4, 5, p.140); Genest Suzanne (p. 138 sub. 3, 7); Guerra Alessandra (p. 138 sub. 3, 7); Guerra Cristiano (p. 138 sub. 3, 7); Guerra Ginevra (p. 138 sub. 3, 7); Guerra Romolo (p. 138 sub. 3, 7); Sulfaro Alessio (p. 138 sub. 3, 7); Sulfaro Anastasia (p. 138 sub. 3, 7); Sulfaro Michelangelo (p. 138 sub. 3, 7); Sulfaro Simone (p. 138 sub. 3, 7); Zaini Luigi (p. 214 sub.1); Mirabella Antonella (p.214 sub.2); Clementi Carlo (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Claudio (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Loreto (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Luigi (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Olga (p. 132 sub.1 C.T.), Clementi Carlo (p. 134 sub.2 C.T.), Clementi Mariangela (p. 134 sub.2 C.T.), Guerra Erminia (p. 134 sub.2 C.T.);

compatibilmente con quanto indicato e descritto nel GTS scheda n. 01 del 17/05/2017 e nella scheda di valutazione n. 1 del GTS amministrativo del 12/11/2018;

che il detto intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, Direzione POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI, individuato quale Soggetto Attuatore delle demolizioni accorte dei fabbricati pericolanti e relativa rimozione delle macerie, secondo le modalità operative per la gestione delle macerie di tipo “B” – con basso grado di tutela, indicate nelle note del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio acquisite dal Comune di Amatrice con Prot. n. 10977 del 13.08.2019 e Prot. n. 10294 del 29.07.2019 in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 09.04.2008 n.81 e ss.mm.ii.

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali qualora non avvenuto prima della demolizione avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di “de-compattazione” e “pettinatura” delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri , i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che nelle operazioni di gestione delle macerie si osservi quanto indicato nella nota prot. n° 5386 del 10.05.2018, assunta al protocollo comunale in data 11.05.2018 al n° 6796, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ad oggetto: "Accumoli, Amatrice (RI). Attività di rimozione macerie dal sedime dei fabbricati siti nei nuclei storici dei capoluoghi e delle frazioni e della generalità degli immobili di valenza culturale (macerie "A" e "B"). Criticità operative e raccomandazioni."

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti;
- alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella

